

25 aprile 1944-1994

Festa grande a Narni per l'anniversario della Liberazione

Lil 25 aprile 1994 si festeggerà il 50° anniversario della liberazione della nostra città.

La Sezione di Narni dell'Associazione Combattenti FF.AA. della Guerra di Liberazione ha programmato di celebrare la data con particolare risalto e impegno, inserendo la manifestazione nell'ambito delle celebrazioni del Cinquantennale della Liberazione d'Italia. Tutto ciò per onorare quanti hanno, con il loro tributo di sangue e di eroismo, riscattato le drammatiche conseguenze della «disfatta, morale e militare, dell'8 settembre 1944», riaffermando gli ideali di libertà e di democrazia della Patria risorta.

Per la circostanza, la Civica Amministrazione, su proposta della nostra Sezione, conferirà la Cittadinanza Onoraria ai Veterani superstiti del 2 Reparto dei Lothians e Borderhorse dell'VIII Armata

Britannica dal quale Narni venne liberata quel fatidico 13 giugno di cinquant'anni fa.

La liberazione di Narni ha acquistato carattere di evento storico in quanto collegata ad un episodio singolare ed emblematico dello spirito che aleggiava nel popolo in attesa di uscire dall'incubo della guerra. E' testimoniato altrettanto realisticamente e con particolare enfasi dai protagonisti nel diario di guerra del Reggimento, «Driver Advance», quando cita l'entusiastica accoglienza dei narnesi all'ingresso del loro Reparto in città.

Durante una sosta in Largo IV Novembre, i giovani militari di quel Reparto, attorniti dal popolo festante, fecero dono ad una giovane concittadina presente di un tricolore con cui avevano ammantato il loro mezzo di guerra dopo averlo strappato ai tedeschi in fuga. Nel

fare omaggio della bandiera alcuni di essi vi apposero le loro firme e gli indirizzi, lasciando anche una foto.

Questo episodio è tornato alla luce dopo 36 anni allorché la protagonista, ormai anziana, trasse dall'oblio il «cimelio» che aveva conservato a lungo con tanta amorevole cura e lo consegnò ad un rappresentante dei Combattenti e Reduci. Da ciò fu presa l'iniziativa di rintracciare i protagonisti della vicenda di tanto significato umano e storico, perché collegato alle fatidiche giornate della riconquistata libertà. Le ricerche ebbero esito positivo tanto che alcuni dei veterani sono venuti a Narni per rinnovare la conoscenza dei narnesi e della città e sei di essi hanno già partecipato alla cerimonia per la celebrazione del 40° anniversario del loro ingresso a Narni liberata, organizzata dal Comune e dalla nostra Sezione con la Presidenza Nazionale, allora presieduta dalla Medaglia d'Oro Generale Li Gobbi, portando testimonianza che confermano la loro simpatia e il ricordo gradevole che hanno per Narni e per i suoi abitanti.

Quest'anno intendiamo organizzare la celebrazione del 50° della Liberazione (anticipata al 25 aprile per non interferire con le elezioni europee, fissate appunto per il 13 giugno). Anche in questa occasione saranno a Narni un gruppo di Veterani dei Lothians e consorti per essere presenti alla manifestazione e per ricevere l'attestato di Cittadinanza Onoraria, esaltando così l'alto significato di questa iniziativa che vuole rappresentare un impegno di amicizia e solidarietà nel ricordo della pur lontana Liberazione, dopo i drammi e le e la tragedia dell'occupazione nazista e per un futuro di pace tra popoli amici.

Alla manifestazione, oltre ai graditi ospiti britannici, intervengono il Presidente dell'Associazione Nazionale Combattenti FF.AA., Gen. C.A. Sen. Luigi Poli con Medagliere e picchetto d'onore, Rappresentanti del Governo, dell'Ambasciata di Gran Bretagna, delle Autorità Istituzionali Regionali e Provinciali, delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma, dell'ANPI e delle Sezioni di Roma, Perugia, Terni e Viterbo. Una cerimonia, quindi, degna dell'alto significato patriottico e morale della ricorrenza.



I primi tre liberatori di Narni



La liberazione di Narni da parte dell'VIII Armata 13 giugno 1944

NARNI



PAVIA

**VERGOGNA!
DISTRUTTE
LE LAPIDI
DI 14 ESPONENTI
DELLA R.S.I.
FUCILATI
DAI PARTIGIANI
NEL NOVEMBRE
DEL 1944**

Sono state rotte da ignoti, le lapidi a ricordo di 14 esponenti della Repubblica sociale italiana fucilati da partigiani nel novembre 1944, collocate lungo i muri perimetrali dei cimiteri di Barostro e Cencerate, frazioni del comune di Brallo di Pregola (Pavia). Le lapidi era state inaugurate pochi giorni fa alla presenza di un centinaio di persone tra parenti dei caduti e simpatizzanti di Alleanza nazionale.

All'indomani della cerimonia, il Comitato unitario antifascista dell'Oltrepò Pavese e la direzione provinciale dell'Associazione nazionale partigiani d'Italia avevano manifestato la loro intenzione di denunciare per apologia del fascismo gli organizzatori della manifestazione. Questi ultimi hanno presentato una denuncia contro ignoti per l'atto vandalico.

Fatta salva la verità storica, dopo cinquant'anni la riconciliazione fra gli italiani degli opposti fronti si impone.